

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO SEDUTA CONSILIARE DEL 30 SETTEMBRE 2002

Presidenza del Presidente Zinzi

Orario dei lavori ore 15,00 - 21,00

Presidente Zinzi: Alle ore 17,15 apre la seduta.

CONGEDI

Presidente Zinzi: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Nolli, De Simone, Cioffi, Calabrò e Ronghi.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Presidente Zinzi: Ricorda, che, il primo argomento da trattare nella seduta odierna riguarda il D.d.I. "Norme di indirizzo per la tutela della pubblica e privata incolumità relativamente alla conservazione, manutenzione e modificazione di ogni fabbricato o parte di esso pubblico e/o privato esistente sul territorio regionale" (R.G. n. 4/I).

Osserva altresì, che la discussione, su detto argomento, è già iniziata nella precedente seduta e pertanto concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta.

Marrazzo, Presidente Gruppo CCD-UDC: Comunica all'Assemblea di aver partecipato con assiduità ai lavori della IV Commissione, per cui ha avuto modo di certificare che trattasi di una legge di fondamentale importanza per il territorio della Regione Campania ed in particolare per la città di Napoli. Aggiunge che la legge in questione permetterà, agli operatori del settore, di conoscere la storia e la tipologia di ogni fabbricato. Questi dati saranno utili per eventuali interventi manutentivi sia ordinari che straordinari..

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Perrone, iscritto a parlare.

Perrone, Vice Capogruppo UDEUR: Condivide l'intervento del Consigliere Marrazzo circa l'importanza della Legge che -di fatto- diventa complementare rispetto a quella già approvata sui Centri storici. Ricorda al Presidente Bassolino, che solo grazie al senso di responsabilità tenuto da tutta l'Assemblea, che si è reso possibile l'utilizzo dei fondi UE pari a circa 24.000 euro. Conclude, invocando tempi rapidi per l'approvazione della legge sul governo del territorio. Con questi propositi, invita i Consiglieri a ridurre all'essenziale i numerosi emendamenti già depositati presso gli uffici della Segreteria generale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco, già iscritto a parlare.

Bianco, Presidente Gruppo di F.I.: Sottolinea il proficuo lavoro svolto dalla IV Commissione, che ha rielaborato l'intero testo normativo approvato con il voto unanime di tutte le forze politiche. Ritiene importante l'istituzione del registro dei fabbricati che servirà agli operatori del settore per accertare le condizioni di staticità degli immobili. Aggiunge, poi, che molti disastri si sarebbero potuti evitare se, per il passato, ci fosse stata in vigore una legge analoga. Annuncia, infine, il voto favorevole al disegno di legge da parte dei Gruppi appartenenti alla Casa delle Libertà.

Presidente Zinzi: Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuso il dibattito generale passando direttamente all'esame dell'articolato. Comunica che il Consigliere Ronghi ha ritirato gli emendamenti che vanno dal n. 1 al n. 47 mantenendo in vita i soli emendamenti n. 65,66,67 e 68.

Concede la parola al Consigliere D'Ercole, che ne ha fatto richiesta.

D'Ercole, A.N: Dichiara di far propri gli emendamenti a firma del Consigliere Ronghi per la temporanea assenza dello stesso dall'Aula.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 1 del disegno di legge, nel testo che qui di seguito si riporta:

Articolo 1

Oggetto

1. "La presente legge istituisce il registro storico - tecnico - urbanistico di ogni fabbricato pubblico e privato, ubicato sul territorio regionale, nel quale è dichiarato lo stato di conservazione e di manutenzione del fabbricato stesso e delle aree e manufatti di pertinenza, al fine di tutelare e salvaguardare la pubblica e privata incolumità."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Dopo aver preso atto che il Consigliere Marrazzo ha ritirato l'emendamento all'articolo 2 n. 50, pone in discussione l'emendamento n. 66 a firma Ronghi, fatto proprio dal Consigliere D'Ercole, cui concede la parola.

D'Ercole, gruppo AN: Fa presente che con l'emendamento proposto viene data la possibilità al tecnico nominato per redigere perizie sui fabbricati, di avvalersi, a sua volta, in caso di comprovata necessità, di tecnici di elevata professionalità.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Amato, che ne ha fatto richiesta.

Amato, gruppo DS: Pur comprendendo lo spirito della proposta formulata con l'emendamento Ronghi, lo stesso non è accettabile, in quanto appesantisce le procedure creando problemi alla stessa Giunta regionale.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 66.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Presidente Zinzi: Pone in votazione gli emendamenti n. 49 a firma Marrazzo e n. 65 a firma Ronghi, di identico contenuto, che si riportano di seguito: all'Articolo 2, comma 2, primo rigo: sostituire la parola "sono" con le parole "devono essere".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in discussione il sub-emendamento - presentato in aula, in data odierna, a firma Lubritto - all'emendamento n.48 a firma Ronghi, che qui di seguito si riporta: all'articolo 2, comma 2: dopo le parole "non meno" sostituire la cifra "10" con la cifra "cinque" che ne ha fatto richiesta.

Concede la parola al Consigliere Lubritto.

Lubritto, Presidente Gruppo DFC: Sostiene che è opportuno ridurre il periodo "di dieci anni" a cinque così come previsto per l'Albo regionale dei collaudatori.

Presidente Zinzi: Pone in votazione il sub-emendamento Lubritto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 48 a firma Marrazzo che qui di seguito si riporta: all'articolo 2, comma 2, primo rigo: sostituire le parole "gli albi o ai rispettivi collegi" con le parole "ai rispettivi albi o collegi".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 51 a firma Marrazzo nel testo seguente: all'articolo 2, comma 2, ultimo rigo: dopo la parola "edifici" aggiungere le parole "rilasciato da Ente o Organismo riconosciuto".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 2 nel testo riformulato, che qui di seguito si riporta:

Articolo 2

Nomina e requisiti del tecnico incaricato

1. "Per la tenuta e l'aggiornamento periodico del registro, di cui all'articolo 1, i proprietari di fabbricato riuniti in condominio, tramite l'amministratore dello stesso e, ove non in condominio, l'unico proprietario o i singoli proprietari, anche rappresentati per delega, nominano un tecnico - denominato tecnico incaricato - ingegnere, architetto, geologo, geometra, perito edile, nel rispetto delle competenze proprie di categoria.

2. Le figure professionali di cui al primo comma devono iscritte ai rispettivi albi o collegi professionali da non meno di 5 anni, o da non meno di tre anni se in possesso di attestato di corso di formazione professionale in materia di sicurezza geo - statica degli edifici, rilasciato da Ente o Organismo riconosciuto."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 52 a firma Marrazzo che qui di seguito si riporta: all'articolo 3, comma 1, rigo 1: sostituire le parole "le sue pertinenze" con le parole "per le aree e i manufatti di pertinenza".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 67 a firma Ronghi fatto proprio dal Consigliere D'Ercole nel testo che qui di seguito si riporta: all'articolo 3, comma 1, rigo 3: alla parola "geologica" aggiungere le parole "del sottosuolo".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 53 a firma Marrazzo nel testo che qui di seguito si riporta: all'articolo 3, comma 5, rigo 2: dopo la parola "comportino" aggiungere le parole "presenza di lavoratori e/o".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 54 a firma Marrazzo che qui di seguito si riporta: all'articolo 3, comma 5, terzo rigo: sostituire la parola "gli" con le parole "i restanti".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 3, così come riformulato, che qui di seguito si riporta:

Articolo 3

Modalità di tenuta del registro

1. "Il registro, di cui all'articolo 1, contiene per il fabbricato e per le aree ed i manufatti di pertinenza:

a) tutte le informazioni riguardanti la sicurezza, la situazione progettuale, urbanistica, edilizia, catastale, strutturale, impiantistica, di smaltimento acque, geologica del sottosuolo, autorizzativa, l'esistenza di vincoli, con le modificazioni e gli adeguamenti intervenuti nel tempo;

b) gli atti progettuali ed i relativi provvedimenti autorizzativi per l'edificabilità, l'abitabilità e l'agibilità del fabbricato.

2. Il registro rimane depositato ed in custodia, a cura dell'amministratore o del proprietario o del delegato dei proprietari, in un locale di facile accesso le cui caratteristiche sono specificate nel Regolamento di cui all'articolo 8, ed è esibito a richiesta di pubblici ufficiali appartenenti ad amministrazioni che hanno potere di intervento sul fabbricato.

3. L'istituzione del registro e la nomina del tecnico incaricato sono comunicate all'amministrazione comunale competente per territorio.

4. La scheda di sintesi del contenuto del registro e degli allegati è trasmessa, entro il 31 dicembre di ogni anno, all'ufficio tecnico del Comune competente per territorio.

5. Il termine di scadenza per la redazione del registro è fissato in dodici mesi per gli edifici pubblici e privati con attività che comportino presenza di lavoratori e/o eccesso al pubblico, in ventiquattro mesi per i restanti edifici privati, a partire dall'entrata in vigore della presente legge.

6. La tenuta del registro e l'obbligo della nomina del tecnico incaricato permangono fino alla cancellazione del fabbricato stesso dall'iscrizione nella pianta catastale."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 55 a firma Marrazzo nel testo che di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera a, primo rigo: dopo la parola "redige" aggiungere la parola "preliminarmente".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 68 a firma Ronghi che qui di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera a, rigo 1: dopo la parola "fabbricato" aggiungere la parola "sulle condizioni geologico-tecniche del sottosuolo".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 56, a firma Marrazzo nel testo che qui di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera a, secondo e terzo rigo: sostituire le parole "anche in riferimento agli atti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b, se gli stessi non sono rinvenibili" con le parole "contenente tutte le informazioni di cui all'articolo 3, comma 1".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Prima di porre in votazione l'emendamento n. 57, a firma Marrazzo, concede la parola allo stesso che lo illustra.

Marrazzo, Presidente Gruppo CCD- UDC: Chiarisce che la proposta di emendamento introduce una dizione più ampia, per non lasciare equivoci nel campo degli interventi sia del settore edile che in quello dell'impiantistica.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Lubritto che ne ha fatto richiesta.

Lubritto, Presidente Gruppo DFC: Si dichiara in disaccordo con la proposta Marrazzo; ritiene che vada mantenuto il testo licenziato in Commissione per non alterare la procedura amministrativa prevista per le opere edili sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Amato che ne ha fatto richiesta.

Amato, Gruppo DS: Chiede al Consigliere Marrazzo di chiarire meglio il senso del suo emendamento.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta.

Marrazzo, Presidente Gruppo CCD- UDC: Ribadisce la validità del suo emendamento teso ad evitare che altre voci assimilabili a quelle di cui alla lettera b) come il risanamento conservativo o le stesse opere interne, possano non essere annotate nel registro di che trattasi. Un analogo discorso vale per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Amato che ne ha fatto richiesta.

Amato, Gruppo DS: Ritiene che l'emendamento Marrazzo possa sostituirsi con la seguente frase "ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ordinaria e altro previsto dalle leggi vigenti".

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Lubritto che ne ha fatto richiesta.

Lubritto, Presidente Gruppo DFC: Ribadisce, motivandola con opportuni esempi, la sua precedente posizione precisando che, forse involontariamente, l'emendamento Marrazzo presenta elementi di illegittimità.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente Gruppo PRC: Annuncia il voto favorevole del suo Gruppo all'emendamento Marrazzo. Infatti, lo stesso dà una "fotografia" esatta degli interventi che si realizzano sugli edifici.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 57 a firma Marrazzo.

Il Consiglio respinge a maggioranza.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 58 a firma Marrazzo:

All'articolo 4, comma 1, lettera b, ultimo rigo: sostituire le parole "del progettista e del direttore dei lavori" con le parole "delle figure professionali previste dalla vigente normativa, per l'esecuzione di lavori edili o impiantistica".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 59 a firma Marrazzo nel testo che di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera c, primo rigo: dopo la parola "comunica" aggiungere le parole "entro 48 ore dall'inizio".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 60 a firma Marrazzo nel testo che di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera d, primo rigo: dopo la parola "alla" aggiungere la parola "competente".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 61 a firma Marrazzo nel testo che di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera d, primo rigo: sostituire la parola "paesistici" con le parole "per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico e demo-etno-antropologico".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 62 a firma Marrazzo nel testo che di seguito si riporta: all'articolo 4, comma 1, lettera d, primo rigo: sostituire le parole "architettonico di edifici" con le parole "esteriore del fabbricato e delle aree e manufatti di pertinenza".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 4 nel testo riformulato che qui di seguito si riporta:

Articolo 4

Compiti del tecnico incaricato

1. "Il tecnico incaricato:

a) redige preliminarmente una relazione sulle condizioni statiche del fabbricato, sulle condizioni geologico-tecniche del sottosuolo, sulla sua storicità dalla realizzazione all'attualità, contenente tutte le informazioni di cui all'articolo 3, comma 1;

b) controlla e annota sul registro l'esecuzione di ogni lavoro di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, mutamento di destinazione d'uso sull'intero fabbricato, o su parte di esso, con funzione di mera sorveglianza, senza alcuna delle responsabilità proprie delle figure professionali, previste dalla vigente normativa, per l'esecuzione di lavori edili o di impiantistica;

c) comunica, entro 48 ore dall'inizio, al condominio e al Comune nel cui territorio è ubicato il fabbricato ogni intervento che comprometta la sicurezza geo-statica del fabbricato stesso;

d) comunica alla competente Soprintendenza ai Beni Architettonici, per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico e demo-etno-antropologico, l'esecuzione di ogni intervento che interessi l'aspetto esteriore del fabbricato e delle aree e manufatti di pertinenza sottoposti a vincolo.

2. La relazione di cui al comma 1, lettera a), è corredata da una pianta del fabbricato e delle aree di pertinenza, in scala adeguata, nella quale sono indicati tutti gli allacciamenti ed i percorsi dei sottoservizi dal confine pubblico al fabbricato stesso."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 63 a firma Marrazzo nel testo che qui di seguito si riporta:

All'articolo 5, comma 1, terzo rigo: dopo le parole "n. 13", aggiungere le parole "e per il tecnico incaricato, la comunicazione al rispettivo albo o collegio professionale di appartenenza".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 5 nel testo riformulato, che qui di seguito si riporta:

Articolo 5

Violazioni e sanzioni

1. "La violazione delle norme di cui agli articoli 2, 3 e 4 comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, a carico degli obbligati, di una somma da 2.500 euro a 5.000 euro con le modalità di cui alla legge regionale 10 gennaio 1983, n. 13, e per il tecnico incaricato la comunicazione al rispettivo albo o collegio professionale di appartenenza.

2. Decorso un anno dall'applicazione della sanzione di cui al comma 1, in persistenza della violazione delle norme stesse, il Comune provvede alla sospensione dell'abitabilità e dell'agibilità.

3. La mancata istituzione del registro di cui all'articolo 1 comporta l'esclusione da qualsiasi finanziamento pubblico."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 6 nel testo licenziato dalla IV Commissione che qui di seguito si riporta:

Articolo 6

Competenze dei Comuni - Istituzione di un fondo regionale

1. "La Regione attribuisce ai Comuni le competenze relative all'applicazione della presente legge.

2. Per le finalità della presente legge la Regione istituisce un fondo cui accedono i comuni secondo criteri stabiliti nel Regolamento di cui all'articolo 8.

3. Il Comune eroga i contributi derivanti dal fondo di cui al comma 2 a condizione che il registro del fabbricato sia stato istituito ed aggiornato."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'emendamento n. 64 a firma Marrazzo nel testo che qui di seguito si riporta: all'articolo 7, comma 1, quarto rigo: Sostituire la parola "comunica" con le parole "e di comunicare".

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 7, nel testo riformulato, che qui di seguito si riporta:

Articolo 7

Trasferimento immobiliare

1. "Entro 12 mesi dall'approvazione del Regolamento attuativo della presente legge, di cui all'articolo 8, per il trasferimento di diritto reale sul fabbricato o parte di esso, è fatto obbligo all'ufficiale rogante di controllare, prima dell'atto di trasferimento, l'esistenza del registro e della nomina del tecnico incaricato di comunicare al comune interessato la mancanza degli stessi."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 8 nel testo licenziato dalla IV Commissione, che qui di seguito si riporta:

Articolo 8

Regolamento attuativo

1. "La Giunta regionale, sentiti gli Ordini ed i Collegi professionali tecnici interessati e sentita la Commissione consiliare competente entro il termine di sessanta giorni, approva il regolamento attuativo entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Il Regolamento, in particolare, specifica:

a) la tenuta, l'aggiornamento periodico, le modalità di trasmissione ed i modelli di riferimento del registro, anche in caso di nuove costruzioni;

b) i termini fissati per l'affidamento dell'incarico, per il completamento e per il periodico aggiornamento del registro;

c) le tariffe, concordate con i rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali tecnici di cui al comma 1;

d) i criteri per l'accesso al fondo regionale da parte dei comuni."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 9 nel testo licenziato dalla Commissione Bilancio, che qui di seguito si riporta:

Articolo 9

Norma finanziaria

1. "All'onere derivante dalla presente legge valutato in 50.000,00 euro si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'UPB 7.29.65 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2002.

2. Agli oneri per gli anni successivi si fa fronte con la relativa legge di Bilancio."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'articolo 10 nel testo licenziato dalla IV Commissione, che qui di seguito si riporta:

Articolo 10

Dichiarazione d'urgenza

1. "La presente legge, a norma degli articoli 43 e 45 dello Statuto, è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania."

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: Pone in votazione l'intero testo normativo avente ad oggetto: "Norme di indirizzo per la tutela della pubblica e privata incolumità relativamente alla conservazione, manutenzione e modificazione di ogni fabbricato o parte di esso pubblico e/o privato esistente sul territorio regionale" - (R.G. n. 4/I).

Assenti i Consiglieri Segretari, Nolli e Milo, invita il Consigliere Castiello, nella qualità di Consigliere più giovane di età presente in Aula, a procedere all'appello nominale.

Castiello, Consigliere Segretario f.f.: Esegue l'appello nominale.

Presidente Zinzi: Proclama l'esito della votazione:

Presenti 40

Assenti 20

Votanti 40

Favorevoli 40.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

PROPOSTA DI LEGGE: "ISTITUZIONE DELLA PROVINCIA DI AVERSA" - (R.G. N. 130/I)

Presidente Zinzi: Pone in discussione il punto 13) dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Istituzione della Provincia di Aversa" evidenziando che nella fattispecie si tratta di esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante, richiesto dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica. Concede la parola al Consigliere Lombardi, iscritto a parlare.

Lombardi, Gruppo A.N.: Esprime rammarico per i notevoli ritardi finora accumulati dal Consiglio Regionale nel rendere il prescritto parere previsto dall'articolo 133 - primo comma - della Costituzione. Osserva che la istituenda Provincia di Aversa costituisce un dato di fatto incontrovertibile che appartiene all'intera popolazione che vive e lavora in tutto il comprensorio dell'Agro aversano. Oltretutto Aversa è già sede del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Comando di Compagnia della Guardia di Finanza, di un Commissariato di Polizia e di una scuola di Polizia Penitenziaria. Infine, è sede universitaria. Aggiunge, che l'intero territorio aversano, comprende ben 20 Comuni con una popolazione di oltre 300.000 abitanti e con un territorio di ben 270 chilometri quadrati: complessivamente, in base ai dati testè forniti, la nuova Provincia di Aversa può gareggiare con l'intera Regione Molise. Ricorda, infine, i fiorenti insediamenti produttivi esistenti sul territorio ivi compresi gli allevamenti bufalini che producono la migliore mozzarella esistente in Italia. Conclude annunciando il voto favorevole di Alleanza Nazionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ferraiuolo, iscritto a parlare.

Ferraiuolo, Gruppo F.I.: Elenca i tre motivi che lo inducono ad intervenire: il primo è la sua conclamata appartenenza al territorio interessato all'iniziativa; il secondo è dettato dalla sua militanza in un Partito che appoggia il disegno di legge che intende istituire la Provincia di Aversa; il terzo è rappresentato dalla sua convinta opinione che la proposta è perfettamente in linea con il dettato Costituzionale. Riepiloga le numerose iniziative portate avanti per anni dagli amministratori del Comune di Aversa, dalla pro-loco cittadina e dalla CISL del comprensorio aversano. Ricorda, infine, la volontà popolare espressa liberamente attraverso il voto dei Consigli comunali che hanno aderito all'iniziativa. Precisa, poi, che il comprensorio territoriale aversano, noto da sempre come "agro aversano", pur trovandosi a cavallo tra la Provincia di Caserta e quella di Napoli, ha sempre avuto una sua peculiare identità culturale, storica, sociale ed economica. Annuncia, infine, il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Presidente Zinzi: Constatata l'assenza in Aula del Consigliere Cundari, iscritta a parlare, concede la parola al Consigliere D'Amore.

D'Amore, Gruppo P.P.I.: Ricorda di essere stato uno dei primi firmatari dell'iniziativa nella sua qualità di Sindaco di Casal di Principe. Annuncia il suo voto favorevole con la speranza che l'intera Assemblea regionale faccia altrettanto.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Simeone, iscritto a parlare.

Simeone, Presidente Gruppo S.D.I.: Pur rispettoso delle motivazioni che sono alla base dell'iniziativa intrapresa dagli amministratori del comprensorio aversano, annuncia di votare contro perché, l'istituzione della Provincia di Aversa servirebbe solo a frammentare ancora di più il territorio regionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Villani Angelo, iscritto a parlare.

Villani Angelo, Gruppo PPI: Nell'annunciare il voto favorevole, suo personale e dell'intera coalizione della "Margherita", osserva che sarebbe stato opportuno, nel momento in cui si parla sempre con più insistenza di decentramento amministrativo, affrontare in modo più complessivo la questione relativa alla costituzione di nuove Province. Infatti, vi sono già altre richieste che riguardano la Provincia di Salerno: Nocera Inferiore e Vallo della Lucania che vanno anch'esse discusse e approfondite.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Villani Adolfo, iscritto a parlare.

Villani Adolfo, Gruppo D.S.: E' d'accordo con i pareri favorevoli espressi dai Colleghi Consiglieri già intervenuti nel dibattito. Sostiene che non vi è alcun dubbio come l'intera area aversana sia caratterizzata da una sua peculiare identità sia sotto il profilo storico-culturale che produttivo. Sottolinea, poi, che, già oggi Aversa è fornitrice di moltissimi servizi riguardanti le aree territoriali limitrofe. E' d'accordo, infine, con il Consigliere Angelo Villani, sull'opportunità di intraprendere -in tempi brevi- un discorso unitario per le iniziative, già in atto, che riguardano la istituzione di nuove Province nell'ambito del territorio regionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Perrone, iscritto a parlare.

Perrone, Vice- Capogruppo U.D.E.U.R.: Osserva come le preoccupazioni espresse dal Consigliere Simeone, siano interamente da condividere, poiché vi sono altre aree regionali, come il beneventano, l'Irpinia e lo stesso Alto Casertano che potrebbero avanzare proposte analoghe. Aggiunge, però, che in questo momento un voto contrario dell'Assemblea, determinerebbe una profonda delusione tra la popolazione dell'Agro Aversano. Pertanto, nell'esprimere il suo voto favorevole, chiarisce che eventuali analoghe richieste saranno comunque respinte.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Manzo, iscritto a parlare.

Manzo, Gruppo Popolari per l'Europa: Esprime preoccupazione che con l'istituzione della nuova Provincia di Aversa venga dato il via a nuove richieste provenienti soprattutto dall'area salernitana. Infatti, analoghi requisiti a quelli illustrati poc'anzi, per il comprensorio aversano, sono posseduti sia dall'Agro Nocerino - Sarnese che dall'intero Vallo di Diano. Per questi motivi annuncia il suo voto contrario.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Sagliocco, iscritto a parlare.

Sagliocco, Gruppo F.I.: Annuncia il suo voto favorevole ritenendo infondate le preoccupazioni del Consigliere Manzo.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Presidente Bassolino, iscritto a parlare.

Bassolino, Presidente Giunta regionale: Un primo dato incontrovertibile, che emerge in maniera chiara, è il movimento in atto in tutto il paese per istituire decine di nuove Province. Precisa che, al di là delle sue opinioni personali, sulla opportunità o meno di mantenere le strutture provinciali nell'attuale assetto dello Stato unitario, bisogna prendere atto, con grande realismo, che la riforma del Titolo V della Costituzione ha mantenuto in vita l'istituto della Provincia. Attualmente l'organizzazione dello Stato risulta così strutturata: Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane. In positivo, va sottolineato, poi, che le Province stanno avendo negli ultimi tempi deleghe significative specialmente nel settore agricolo e del mercato del lavoro. Ritiene giusto l'invito, espresso dai Consiglieri Angelo ed Adolfo Villani, di portare avanti nella Commissione competente una riflessione di fondo su tutta la complessa realtà regionale riguardante la materia del decentramento. Aggiunge, infine, che occorre definire presto le deleghe da trasferire ai Comuni ed alle Province, consapevoli, però, che per fare tutto questo, occorrerà spogliarsi, come Ente Regione, di una parte notevole di potere amministrativo. In definitiva si tratta di una gara in positivo che si dovrà svolgere, nei prossimi mesi, tra centro-sinistra e centro-destra in merito al tipo di delega da affidare agli Enti Locali. E' con questo spirito costruttivo che si accinge ad esprimere parere favorevole all'istituzione della nuova Provincia di Aversa.

Presidente Zinzi: Assenti i Consiglieri Segretari, Nolli e Milo, invita il Consigliere Castiello, nella qualità di Consigliere più giovane di età presente in Aula, di procedere all'appello nominale.

Castiello, Consigliere Segretario f.f.: Esegue l'appello nominale.

Presidente Zinzi: Proclama l'esito della votazione:

Presenti 37

Assenti 23

Votanti 37

Favorevoli 33

Contrari 4

Astenuti 0

Il Consiglio esprime parere favorevole a maggioranza.

(Detto parere viene inviato al presidente del Senato della Repubblica per il prosieguo dell'iter legislativo.)

PROPOSTA DI DELIBERA AMMINISTRATIVA: "L. R. 27 GIUGNO 1987, N.35 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA VARIANTE ALLA S.S. SORRENTINA TRA I KM 11+600 E 14+000. PROGETTO DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLE OPERE CIVILI, REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA". (R.G. n. 2652/II)

Presidente Zinzi: Passa all'esame del punto 17 dell'ordine del giorno riguardante la delibera sopra riportata. Viene dato per letto il parere favorevole espresso a maggioranza dalla IV Commissione consiliare.

Poiché nessuno dei Consiglieri presenti chiede di intervenire nella discussione generale, mette in votazione il provvedimento amministrativo di che trattasi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Zinzi: La seduta è tolta alle ore 19,03.